



COMUNE DI BUSSOLENGO

Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 63 in data 21/12/2018

Classificazione

OGGETTO:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2019

L'anno 2018, addì ventuno del mese di Dicembre alle ore 18:30 convocato, in seguito a regolari inviti, si è riunito nella sala consiliare, in sessione ordinaria, seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i seguenti Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
BRIZZI ROBERTO	Si	CELLI BRUNO	Si
CESCHI STEFANO	Si	MOTTA AMELIA	Si
GASPARINI VERONICA	Si	VASSANELLI ENRICO	No
FONTANA FEDERICO	Si	SALIZZONI SILVIO	Si
MANARA NICOLA	Si	AMBROSI VITTORIO	Si
FURLANI DAVIDE	Si	BOSCAINI MARIA PAOLA	Si
BECCHERLE GIORGIO	Si	SEGALA NADIA	Si
BRIZZI SIMONE	Si	BONADIMANI LUCIO	Si
ZAPPALA' MATTEO	Si		

PRESENTI: 16 ASSENTI: 1

Partecipa all'adunanza in qualità di Segretario la Dott.ssa Marconi Maria Luigia il quale provvede alla redazione del seguente verbale. Constatato il numero legale degli intervenuti il Dott. Stefano Ceschi assume la presidenza, dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, il cui testo è riportato nella proposta n. 80 in data 11/12/2018 che, corredata dai previsti pareri, è conservata in originale agli atti dell'Ufficio Segreteria.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214, e successive modifiche, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria "IMU", con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, in tutti i comuni del territorio nazionale;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1° gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

RICHIAMATO l'art. 1, c. 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

PRESO ATTO che l'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., prevede la data del 31 dicembre quale termine di approvazione del bilancio di previsione;

RICORDATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 25/01/2018 con la quale sono state determinate le aliquote e detrazioni IMU anno 2018;

VISTO il regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 in data 16/04/2014 e successivamente modificato con provvedimenti del medesimo organo;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 29 dicembre 2017;

CONSIDERATO che il comma 37 dell'art. 1 della suddetta Legge ha modificato il comma 26 dell'art. 1 della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) disponendo che "per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015";

PRESO ATTO che in applicazione della sospensione di cui al sopra richiamato art.1 comma 37 della Legge 205/17, le aliquote IMU relative alle annualità dal 2016 al 2018 non hanno subito aumenti, rispetto a quelle vigenti per l'anno 2015;

ATTESO che le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

CONSIDERATO che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;

CONSIDERATO inoltre che le eventuali riduzioni o agevolazioni di imposta, sono disciplinate dal richiamato Regolamento I.U.C., nonché da disposizioni di legge;

Visto il D.L. 201/2011 ed il D.L. 16/2014, convertiti con modificazioni, in materia di scadenze tributarie;

DATO ATTO che la scadenza di quanto dovuto è determinata dalla legge nel modo seguente:
entro il 16 giugno, per la rata di acconto, ed entro il 16 dicembre per la rata di saldo;

VISTO l'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011 in materia di trasmissione del presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 640 della L. n. 147/2013 che disciplina l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI in modo che complessivamente non possa superare i limiti prefissati per la sola IMU, fatta salva, comunque, la deroga di cui al comma 677 del medesimo disposto;

PRESO ATTO degli interventi dei Consiglieri, come trascritti integralmente dalla registrazione su nastro che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e vengono, di seguito, sintetizzati:

Dopo la lettura della proposta di delibera da parte del Sindaco, il Consigliere Salizzoni legge gli aumenti riportati per ogni singola tipologia, ritenendoli, a suo avviso, considerevoli; successivamente chiede al Presidente, od al funzionario responsabile dell'ufficio Ragioneria, come saranno utilizzate queste nuove entrate.

Il Sindaco risponde che è risaputo come funziona il bilancio di un Comune, cioè, se a fronte di una previsione di entrata l'incasso è differente, questo sarà inserito a bilancio e al momento del rendiconto diventerà avanzo di amministrazione.

Il Consigliere Boscaini dichiara di essere preoccupata riguardo gli aumenti delle aliquote sulle seconde case in quanto, a suo avviso, ciò va a penalizzare magari chi ha investito su un appartamento per arrotondare la propria pensione. Inoltre, relativamente alla maggiore entrata derivante dai negozi, pertinenze, commerciale e laboratori, chiede cosa si andrà a coprire con i 300.000 euro previsti.

Il Consigliere Bonadimani ritiene che questo aumento delle tasse andrà a gravare ancora di più il momento difficilissimo, soprattutto nel settore del commercio.

Il Sindaco, rispondendo al Consigliere Boscaini, fa presente che i 300.000 euro andranno a coprire le spese correnti, come previsto dalla legge. Informa, quindi, che, con la nuova finanziaria, è stato approvato un emendamento che raddoppia al 40% la deducibilità, ai fini IRPEF e IRES, dell'IMU dovuta per gli immobili strumentali.

UDITE le dichiarazioni di voto espresse dai Consiglieri Segala, Salizzoni, Boscaini, Furlani, Gasparini e dal Sindaco, che vengono, di seguito, integralmente riportate:

SEGALA: Anche io ho fatto questa scelta di oppormi a tutti questi aumenti di tasse per essere più vicina ai cittadini. L'avevo detto all'inizio e lo ribadisco anche adesso.

SALIZZONI: E' quasi inutile che lo dico, logicamente come Lega siamo per il sostegno alle imprese, siamo perché si sviluppino, siamo perché Bussolengo lavori, siamo per cercare di andare incontro a quei poveri, e mi ci metto anch'io, disgraziati che alla mattina si alzano e cercano di tirare su una serranda, e vedono un'Amministrazione che dovrebbe essere amica, uno che invece gli mette degli altri fardelli, rende la serranda più pesante ogni volta che la si alza alla mattina, il voto della Lega sarà contrario, non 1, 2, 3, 4, 5 volte, quelle volte che c'è da essere contrari.

BOSCAINI: Io sono profondamente contraria a questa delibera, perché avete colpito in modo assurdo i proprietari di negozi, magazzini, laboratori, aumentando del 20%, e le pertinenze delle tettoie, le autorimesse. Questa scelta è perfettamente in linea con un certo sentire politico. Io mi chiedo ma come hanno potuto gli Assessori che hanno sempre dichiarato di appartenere al Centrodestra, Fratelli d'Italia, ex PDL, della Lega, votare a favore di questi aumenti. Quando ho visto la delibera di Giunta pensavo ci fosse un errore. Non dovrete essere voi quelli che si preoccupano dello sviluppo economico del territorio? Aumentare le tasse è sicuramente la cosa più semplice, però mi aspettavo da politici navigati come voi, come il Sindaco che ha fatto l'amministratore dal 1994 al 2012, una maggiore attenzione, perspicacia nel saper trovare soluzioni che non fossero quelle di aumentare le tasse. Poi Sindaco non può rispondere come prima

che se prendiamo di più va in avanzo di bilancio. Lo diamo allo Stato l'avanzo di bilancio nelle entrate correnti lei, lo sa bene. Per questo voterò no.

FURLANI: In questa rimodulazione dell'IMU diamo certezze sulla conferma e il miglioramento dei servizi offerti ai cittadini, e prepariamo inoltre il Comune alle mancate entrate che soffriremo nei prossimi anni, come per esempio il mancato introito da parte dei GEI per la rete del gas. Viene inoltre come detto portata una semplificazione nella determinazione delle aliquote. Sarà un aumento solo su determinate tipologie di immobili, e ci tengo a ricordare quanto già detto sul mantenimento delle detrazioni già previste ed all'aumento al massimo consentito delle detrazioni per chi concede al figlio in uso gratuito la seconda casa. Inoltre, come riportato nella delibera, ricordo che il nostro Comune ha aderito alla convenzione secondo cui chi concede un canone concordato ha una riduzione del 75%. Sarà quindi un adeguamento dettato dalla crescente necessità di fondi necessari per portare avanti servizi fondamentali ai cittadini, fondi che negli ultimi dieci anni sono sempre più mancati dai trasferimenti che i Comuni ricevono dallo Stato centrale. Per questi motivi e per quanto esposto in precedenza il voto della Lista Siamo Bussolengo sarà assolutamente favorevole.

GASPARINI: Purtroppo nel fare amministrazione ci si trova davanti a scelte difficili. Sarebbe bello poter prendere decisioni che rendono felici tutti e che non ci portano nessuna lamentela. Oggi ci troviamo a dover fare questa scelta per la nostra città, convinti che sia per il bene comune. Quando si parla di tasse siamo tutti molto sensibili, perché soprattutto negli ultimi tempi abbiamo la sensazione che i soldi che vengono tolti dalle nostre tasche non vanno investiti in servizi, bensì vengano dispersi chissà dove. Gli ospedali vengono chiusi in favore dei privati, il costo della vita è sempre più alto. Quello che possiamo assicurare è che le modifiche apportate oggi porteranno delle entrate al Comune che verranno immediatamente investite in servizi. Siamo certi che ciò che chiediamo sia il bene per la comunità. Per questo il nostro voto sarà favorevole.

SINDACO: Il mio voto sarà favorevole. E' il Consiglio Comunale delle sorprese, perché se io ho sorpreso qualche Consigliere, adesso qualche Consigliere sta sorprendendo me perché dire che va allo Stato se incassiamo di più, sa benissimo che non è assolutamente vero, va in avanzo di amministrazione. Detto questo mi fa anche piacere sapere che nel giro di sei mesi in un colpo sono il Sindaco del minestrone dove ho dentro di tutto, quando fa comodo sono di Centrodestra, a volte sono di Sinistra, però ormai ci ho fatto l'abitudine devo dire. Mi manca solo di essere 5 Stelle ma secondo me l'Avv. Setti si arrabbierrebbe, però va bene così insomma. Mi fa molto sorridere questo tirare di qua e di là da persone che hanno fatto una campagna elettorale dicendo che lei non va dai Partiti quando è chiaramente collegata ai Partiti anche in questa ultima settimana. Qua mi fermo perché se no andremo in polemiche che non voglio fare.

VISTO che il Dirigente dell'Area Servizi Amministrativi, Dott.ssa Maria Luigia Marconi, ha espresso, in merito, parere tecnico favorevole;

VISTO che il Responsabile del Servizio Finanziario, Dott.ssa Giuseppina Sabaini, ha espresso, in merito, parere contabile favorevole;

CON VOTI favorevoli n. 11 (Brizzi, Ceschi, Gasparini, Fontana, Furlani, Manara, Beccherle, Brizzi Simone, Zappalà, Celli, Motta), contrari n. 5 (Salizzoni, Ambrosi, Boscaini, Segala, Bonadimani), astenuti nessuno su n. 16 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parti integranti e sostanziali della presente deliberazione e si ritengono ivi richiamate ed approvate;
2. di approvare, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote per l'Imposta Municipale Propria anno 2019, come indicate nella seguente tabella:

Tipologia	Aliquota IMU 2019
Immobili del gruppo catastale A	1,06 %
Immobili del gruppo catastale C	

Aree Fabbricabili; Terreni agricoli; Fabbricati inagibili;	
Unità immobiliare appartenente alla categoria D/5	1,06 %
Immobili del gruppo catastale "D" (immobili produttivi) (sono esclusi gli immobili D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esclusi IMU dal 1° gennaio 2014)	1,00%
Immobili del gruppo catastale B	1,00%
Abitazioni principali e relative pertinenze Solo per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Rientrano nella fattispecie: -Ex coniuge assegnatario della casa coniugale; -Anziani o disabili in casa di riposo.	0,60 %
Abitazioni principali e relative pertinenze per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9, di proprietà di un soggetto passivo nel caso in cui lo stesso o un suo familiare convivente sia invalido o portatore di handicap riconosciuto al 100%, oppure portatore di handicap con situazione riconosciuta di gravità, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104 con ISEE del nucleo familiare non superiore a € 20.000,00	0,30 %
Le unità immobiliari e relative pertinenze, concesse in comodato come indicato all'art. 15 comma 4 del Regolamento IUC.	0,70 %
Unità immobiliare utilizzata direttamente dal proprietario commerciante, rientrante tra le "Attività storiche", come definite dall'art. 15 comma 6 del Regolamento IUC.	0,70 %
Unità immobiliare appartenente alle categorie C1 (negozi e botteghe) e C3 (laboratori per arti e mestieri) e collocate in zone pedonali, purché risultino attive le utenze elettriche, acqua, gas e Tari.	0,70 %

Fabbricati strumentali rurali	0,00 %

2. di dare atto che la base imponibile è ridotta del 50%:
 - per i fabbricati di interesse storico artistico;
 - per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati come definiti dalla normativa vigente e come stabilito dal regolamento comunale;
 - per l'unità immobiliare concessa in comodato secondo le regole riportate nel regolamento comunale;
3. di dare atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
4. di dare atto che per gli immobili locati a canone concordato, l'imposta calcolata applicando le aliquote deliberate dal comune, è ridotta al 75%;
5. di dare atto che le aliquote deliberate con il presente atto entrano in vigore dal 1° gennaio 2019;
6. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, secondo le disposizioni vigenti;
7. di prendere atto che viene rispettato il disposto dell'art. 1, comma 640 della L. n. 147/2013 che disciplina l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI in modo che complessivamente non possa superare i limiti prefissati per la sola IMU, fatta salva, comunque, la deroga di cui al comma 677 del medesimo disposto;

Successivamente,

CON VOTI favorevoli n. 11 (Brizzi, Ceschi, Gasparini, Fontana, Furlani, Manara, Beccherle, Brizzi Simone, Zappalà, Celli, Motta), contrari n. 5 (Salizzoni, Ambrosi, Boscaini, Segala, Bonadimani), astenuti nessuno su n. 16 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, in quanto atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione.

Il Presidente
F.toDott. Stefano Ceschi

il Segretario
F.toDott.ssa Marconi Maria Luigia

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune il : 28/12/2018 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Funzionario Incaricato
F.to Anna Manganotti

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva

Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Segretario Comunale
F.to Francesco Corsaro

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Bussolengo 28/12/2018

Il Vice Segretario
Marconi Maria Luigia